

Indice

Indice	V
Introduzione	VII
Informazioni, dati e conoscenza nella società di oggi	11
<i>di Rosario Salvato</i>	
1. Per una società della conoscenza	11
2. Cyber-spazio e sistemi cognitivi	14
3. Scenari futuri	16
Innovazione e cybercultura	21
<i>di Donatello Smeriglio e Lanfranco Rosati</i>	
1. La TV. Ancora la TV	23
2. New media e telefonia cellulare	26
3. Dal computer agli altri media	28
Il personal computer e il CD-Rom	33
<i>di Pasquale Romano</i>	
1. Una diffusione sempre crescente	34
2. Le applicazioni più comuni	35
3. Funzioni ed uso del PC	36
Davanti alle tecnologie	39
<i>di Donatello Smeriglio</i>	
1. Governare la società	40
2. Contro la frammentazione	41
La comunicazione in rete	43
<i>di Lanfranco Rosati</i>	
1. La “ragnatela”	44
2. Finalmente Internet	47
3. Prospettive per la didattica	49
Istruzione a distanza: cosa e come	55
<i>di Raffaella Perugini</i>	
1. Cenni storici	58
2. Verso la società dell’e-learning	61
3. Corsi on-line: progettazione e allestimento	64
4. La figura del tutor	72

Hardware e software: i programmi per l'istruzione	77
<hr/>	
<i>di Stefano Mondì</i>	
1. Premessa	77
2. Hardware	80
3. Software	85
4. Programmi per l'istruzione: gli ipertesti	88
5. L'accesso alla rete	94
6. Conclusione	99
Università e didattica a distanza	101
<hr/>	
<i>di Ivana Ercolanoni</i>	
1. Nascita della formazione a distanza	101
2. Modelli di formazione a distanza	104
3. Il mercato globale della formazione universitaria	107
4. La politica europea	113
5. La formazione a distanza nel panorama universitario italiano	115
Istruzione e formazione on-line	119
<hr/>	
<i>di Mina De Santis</i>	
1. Sul valore dell'educazione	119
2. Tecnica e Tecnologia	123
3. La formazione e il formatore	127
4. Il progetto FaDol	131
Il progetto IVREA	139
<hr/>	
<i>di Alessandra Cristofani</i>	
1. Il Canavese	140
2. Forum	141
3. Il centro "C. Ghiglieno" per le tecnologie informatiche	143
4. Ghol: la formazione in rete	144
5. I corsi attivati	146
Un progetto d'Ateneo	149
<hr/>	
<i>di Lanfranco Rosati e Donatello Smeriglio</i>	
1. La formazione on-line	150
2. Vantaggi ed esperienze in atto	153
3. Sì, dunque, alla scommessa	156

Introduzione

di Lanfranco Rosati

Questo libro è qualcosa di più che non un semplice workbook, per la ragione che qui la pluralità dei contributi ha un filo conduttore che riunisce e media le singole riflessioni che sono suffragate da conoscenze abbastanza specialistiche e conferiscono all'intero discorso una forza sviluppativa necessaria per mettere in atto un processo di innovazione.

Questo processo è atteso dalle Istituzioni ufficiali, soprattutto dalle Università, per l'avviamento di una fase che esca dalla sperimentazione per farsi progetto realizzativo immediato. Le urgenze, d'altro canto, premono. Gli studenti iscritti ai corsi universitari aumentano e sono destinati ad aumentare anche in conseguenza della riforma dei corsi di laurea che, se aprono prospettive professionali molteplici, vedono accorciarsi i tempi di formazione, secondo la logica del cosiddetto 3+2.

Tuttavia va osservato che al numero crescente di studenti universitari corrisponde, purtroppo, un numero altrettanto elevato di fuori corso e di autentici abbandoni che danno luogo a quel fenomeno meglio conosciuto come drop-out.

L'Università rischia difatti di diventare sempre più un'azienda improduttiva, proprio mentre si lamenta, talora a ragione, un livellamento verso il basso della formazione culturale dei giovani. Dunque sembra opportuno ma anche necessario ed urgente un "colpo di coda": o l'Università cerca di recuperare, comunque di porre fine alle perdite, trattandosi di dispersione di

veri e propri talenti, specialmente quando ci si riferisce a giovani che, pur di inserirsi nel mercato del lavoro, non hanno tempo da spendere in un inutile e talvolta infruttuoso parcheggiare, oppure cercano di raggiungere anche le più sperdute periferie dove alloggiavano ragazzi che stentano a fatica a concludere i propri corsi di studio.

Qui si inserisce il nostro progetto. Questo impegno può essere soddisfatto ad una sola condizione: che la presenza della tecnologia, anzi dell'alta tecnologia, venga impiegata profittevolmente, secondo prospettive certamente rivoluzionarie, anche in concomitanza con le innovazioni già tentate nel mondo dell'imprenditoria.

L'affermazione del computer nelle abitudini della popolazione, l'accesso consentito ad Internet, che è addirittura gratuito, la costruzione sempre più fitta di portali e di motori di ricerca, anche nella loro connotazione specialistica, aprono un orizzonte culturale che non può essere ignorato dai giovani che vanno formando e che, per la ricchezza delle informazioni che autorizza ad assumere, consente l'accesso ai grandi problemi della cultura umana e indica, con gli orizzonti di senso per guidare il cammino dell'uomo di scienza e dell'umanità in generale, le strategie per ritrovare soluzioni certe e definitive. Allo stesso tempo, premiando lo sforzo e gratificando le persone con il successo, conferisce l'abitudine onesta a continuare in quest'azione formativa anche fuori dei luoghi istituzionali e per tutto il corso della vita.

Ma intanto occorre una conoscenza puntuale delle risorse che la tecnologia pone a disposizione dell'uomo, anche perché il sapere è dotato di plasticità, s'accresce, si modifica e si consolida in ragione delle intersezioni che lo fecondano e che chiamano in causa tutte le forme della cultura umana: dalla lingua alla scienza, dall'arte alla storia e non ultima dalla religione che sono le denominazioni che noi abbiamo dato a quegli ambiti lievitanti che sono rappresentati da una miriade di simboli significanti.

Nel congedare alle stampe questo lavoro che il dott. Donatello Smeriglio, ricercatore dell'Università di Messina, ha curato con particolare attenzione e dedizione, e che dunque ho l'obbligo di ringraziare, il ringraziamento va esteso anche a quel gruppo di studiosi perugini che ha risposto immediatamente al mio invito, volto a creare le condizioni "intellettuali" perché questo progetto di istruzione a distanza, capace di coinvolgere le università di Perugia e Messina, potesse aver luogo.

Ed allora ecco nominativamente le persone che hanno offerto il loro contributo di scienza e di studio, ritagliandosi degli spazi propri che tuttavia si coniugano in sinergia, sempre sul piano intellettuale ma anche su quello della fattibilità, con gli altri. Mi riferisco alla dottoressa Mina De Santis la quale, quantunque impegnata su un altro fronte di ricerca – quello del rispetto e dell'amore per l'ambiente esposto ad ogni tentativo di assalto da parte dei popoli e perfino dei governi del pianeta -, ha saputo fornire una testimonianza concreta di un progetto di formazione a distanza, ancora in fase di conclusione, che risulta mediato tra le proposte innovative che qui avanziamo e quelle dell'istruzione a distanza tradizionali. Un altro progetto, abbastanza noto, quello di Ivrea è stato descritto analiticamente in una tesi di laurea dalla dottoressa Alessandra Cristofani, mentre il dottor Rosario Salvato ha lasciato intravedere l'importanza che il progetto assume, rispetto alla formazione permanente. Il dottor Pasquale Romano, esperto di queste tecnologie innovative, quantunque sobriamente, ha voluto descriverle per riproporle attentamente all'attenzione dei fruitori, docenti e studenti. La dottoressa Raffaella Perugini ha ricostruito un profilo storico dello sviluppo delle tecnologie informatiche e telematiche, mentre il giovane laureando Stefano Mondì ha descritto quello che nella pratica gli riesce magistralmente e cioè l'hardware e il software che permettono le connessioni ad Internet, da me illustrato nelle dinamiche che facilita sia all'atto della ricerca, sia al fine di stabilire nuove

forme di socializzazione a distanza, sempre fondamentali per la costruzione di una relazione educativa che facilita l'apprendimento.

La dottoressa Ivana Ercolanoni ha aggiunto al lavoro, nel suo assieme, ciò che sarebbe imperdonabilmente mancato: il portato di una esperienza didattica.

Infine, ma non ultimo, il dottor Donatello Smeriglio ha colmato le lacune che nella struttura complessiva del lavoro avevano il loro spazio di tutto riguardo, sia affrontando i problemi relativi alla formazione tout court, sia entrando nello specifico dei cambiamenti culturali che conferiscono oggi, al mondo della realtà, una natura virtuale.

Concludiamo la rassegna assieme, io e il dottor Smeriglio, per stabilire congiuntamente, interessandoci entrambi ai problemi della istruzione a distanza, un impegno che dovrà autorizzare una più stretta collaborazione tra sedi universitarie anche spazialmente distanti, soprattutto la produzione di materiali didattici che, se rendono possibile la teledidattica, tuttavia possono formare dei pacchetti da diffondere in ogni ateneo anche con l'aggiunta di cd-rom di carattere disciplinare che risultano fondamentali per un processo autenticamente innovativo.

Perugia, marzo 2001